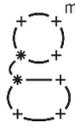




SISTEMA MUSEALE
DI ATENEUM
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE



museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza



“Chi sa disegnare sa anche vedere” (prof. Pietro Omodeo, Evoluzionista).

Questo aforisma si adatta bene all’idea che un’osservazione precisa e puntuale sia fautrice di una serie di azioni a cascata che sono fondamentali per chi desidera effettuare un’indagine scientifica partendo da piccoli soggetti del mondo naturale. La loro riproduzione poi, che avvenga attraverso il disegno o la fotografia, permette di prolungarne la vita e di renderla oggetto di studio futuro.

Come ci ricorda la mostra organizzata presso il Museo Stibbert dal Museo Galileo in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo, e intitolata *L’occhio della Scienza*, già Giorgio Roster – studioso meticoloso e poliedrico – volle utilizzare sistematicamente la fotografia nelle proprie indagini scientifiche, ritenendola un ausilio fondamentale per la conoscenza e la didattica, oltre che per la sperimentazione scientifica.

Da qui, l’idea di un Concorso fotografico che punti in modo specifico a svelare i particolari di soggetti del mondo naturale e che vada oltre l’osservazione frettolosa al fine di proiettarsi verso la più intima organizzazione delle *Infinite forme bellissime*, per ricordare Charles Darwin. La fotografia, infatti, può sostituire il disegno e cogliere lo stupore dell’osservatore, avvicinando lo sguardo e costringendo ad una attenzione maggiore ai singoli e peculiari dettagli. Per questo, la macrofotografia è stata scelta quale genere fotografico specifico per il presente concorso, realizzabile tramite uno strumento che per i giovani è di uso comune, ovvero lo smartphone.

Sicuramente, qualche purista si potrebbe chiedere come sia possibile affidare ad un mezzo così poco sofisticato uno scatto che sia davvero significativo e, perché no, carico di espressività artistica. Ebbene, la sezione fiorentina dell’Associazione degli Insegnanti di Scienze Naturali in collaborazione con il Museo di Storia Naturale e il Museo Galileo lancia la sfida ai giovani fotografi di confutare tale convinzione.

Andate, dunque, e fotografate! Vi aspetta un piccolo premio, ma più grande sarà certamente la soddisfazione di mostrare il vostro “saper cogliere l’attimo”.

Vi aspettiamo.

Link al Bando del Concorso:

Link al Forma di Iscrizione: